

Facchinetti sinfonico canta l'Ave Maria di D'Orazio

ANGELA CALVINI

«Guarda quaggiù Maria / e ascolta la voce mia / canterò con tutta l'anima per te e per noi / noi figli fragili di piccoli uomini / di affollata solitudine e di un Dio / che non c'è più».

Roby Facchinetti non poteva rendere omaggio migliore all'amico scomparso Stefano d'Orazio che decidere di pubblicare nel suo nuovo disco *Symphony* questa accorata *Ave Maria* scritta dall'ex batterista dei Pooh e da lui musicata. E non è la solita "preghiera laica", come usa spesso, bensì *Grande Madre* si riferisce proprio alla Madonna, a quella Maria che quand'era qui «hai pianto lacrime / quelle vere / di noi uomini / e sai che fa male». Un brano esaltato dall'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana e dalla Budapest Art Orchestra, 120 elementi in tutto (oltre al coro di 150 elementi) diretti dal maestro Diego Basso che ha riscritto gli arrangiamenti di 14 brani classici dei Pooh (da *Chi fermerà la musica* a *Parsifal*), cinque brani della produzione solista di Facchinetti e cinque inediti, per un totale di 100 minuti di musica. Il nuovo progetto discografico di Roby Facchinetti, interamente da lui prodotto e interpretato, distribuito da Believe, esce oggi su tutte le piattaforme, negozi di dischi e digital store. «Sono particolarmente affezionato a *Grande madre* perché l'ho scritto qualche anno fa con Stefano ed è una preghiera dedicata a Maria, la più grande delle madri – ha spiegato ieri a Milano Facchinetti –. Stefano era un credente e ha dato prova di grande fede nello scrivere il testo e voleva che facesse parte del mio cd *Inseguendo la musica*, uscito lo scorso anno, ma non c'era spazio. Oggi mantengo la promessa di inserirlo, perché questo disco è dedicato anche a lui. È un brano invocativo, molto attuale. Per tutto quello che sta accadendo c'è davvero bisogno di un aiuto dall'alto. E chi meglio di Maria, la più umana di tutti, che ha vissuto in mezzo agli uomini e li conosce?».

Gli altri inediti corrispondono alle diverse anime musicali di Facchinetti. *Respiri*, brano strumentale, «il genere che amo di più» aggiunge, che rende un omaggio a Morricone con la voce del soprano Claudia Sasso. E poi i brani scritti con l'autrice Maria Francesca Polli, *Che meraviglia*, un sogno

poetico, *La musica è vita*, ritmo alla Pooh, canzone autobiografica «che racconta quanto la musica sia importante per me» mentre *Se perdo te* è una grande canzone d'amore dedicata alla moglie, «di cui sono innamoratissimo ed è naturale avere paura di perdere questo amore».

Ma è il complesso dell'album a rivelare un grande impegno produttivo, una grande scommessa e una rilettura originale delle melodie dei Pooh, «che tornano a casa» aggiunge Facchinetti. Il primo singolo estratto dal nuovo album è *Uomini soli* uscito in radio lo scorso 19 novembre, mentre il videoclip sarà pubblicato oggi in concomitanza con l'album. Il video è stato girato al teatro Accademico di Castelfranco Veneto con la presenza del maestro Diego Basso, dell'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana e del Coro Pop Art Voice Academy. Un lavoro ricco di esaltante musica sinfonica che, co-

me ha rivelato l'artista, «è sempre stata nelle mie orecchie. Mia madre era una grande appassionata di musica classica e di opera lirica ed io da bambino ascoltavo in continuazione questo tipo di musica che mi è entrata dentro».

L'idea di creare una versione sinfonica dei Pooh è venuta al maestro Basso, che con la sua Orchestra da anni contamina classica e pop, ascoltando *Pierre* e proponendone a Facchinetti una versione orchestrata. Di lì l'avventura ha avuto inizio: «Tutto parte dalla scrittura della partitura, la musica dei Pooh ha qualcosa di forte, un impianto classico. E, siccome le canzoni dei Pooh sono intoccabili, abbiamo mantenuto l'armonia dei brani e ricercato la purezza del suono». A sottolineare il concetto, l'ouverture di 10 minuti di pura musica, dove il super ensemble orchestrale unisce i temi di *Pensiero*, *Rinascero rinascerei*, *Noi due nel mondo e nell'anima*, *Un mondo che non c'è*. Oltre alle due orchestre riunite, nel disco anche un coro lirico e un coro pop, l'Art Voice Academy composta da ragazzi. Come saranno ragazzi tra i 18 e i 25 anni i 40 componenti della Young Orchestra Ritmica Sinfonica italiana che accompagneranno Roby Facchinetti nel tour



Il cantante Roby Facchinetti

MUSICA

Nel disco "Symphony" l'artista canta i successi dei Pooh e da solista accompagnato dall'orchestra, in tour da marzo. Fra gli inediti "Grande Madre": «Fruito della fede di Stefano»



di *Symphony* che partirà il 22 marzo prossimo da Bergamo e che toccherà le principali città italiane, fra cui Milano, Firenze, Mantova, Roma e Torino.

«In realtà anche i nostri primi cinque album erano legati alla musica sinfonica» aggiunge Facchinetti svelando qualcosa in più di *Parsifal*, vera opera scritta insieme a Di'Orazio che debutterà nel 2022. «È una storia potente, ci sono la Tavola Rotonda, l'eroe senza macchia Parsifal, le crociate, il Sacro Graal, tanti risvolti umani e avventurosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA